

Rassegna Stampa

4-6/11/2023

CANTIERI

Asm al lavoro nelle vie Dante Diaz e Trivulzio

Due giorni di lavori di Asm in centro. Si comincia stasera alle 20 per proseguire fino alle 5 di martedì per la riparazione della rete idrica all'incrocio tra via San Francesco e via Dante che sarà chiusa al traffico con obbligo di svolta (esclusi residenti e attività commerciali) in via Griona. Via San Francesco sarà accessibile solo da via Cesarea (che cambia temporaneamente senso di marcia) con uscita da via Merula sempre solo per i residenti. Per chi abita o lavora nelle vie Giorgio Silva o Caduti della Liberazione il tragitto consentito prevede sempre l'ingresso passando da via Cesarea e l'uscita da via Merula. Alle 8.30 di martedì, si lavorerà in via Diaz, per una riparazione urgente alla fognatura. Fino alle 18 resterà chiuso il tratto che costeggia la scuola Vidari. Infine, dalle 8 alle 18 si opererà in via Trivulzio, per un nuovo allacciamento: sarà chiuso il tratto tra corso Giuseppe Garibaldi e largo Colli Franzone.

Dal 2014 il dirigente di polizia è stato ufficiale di collegamento con i colleghi francesi. Si insedierà in via Rismondo a dicembre

Nominato il nuovo questore Nicola Falvella arriva da Parigi

IL PERSONAGGIO

PAVIA

E stato nominato il nuovo questore di Pavia che prenderà servizio il primo dicembre. Si tratta di Nicola Falvella, un dirigente di polizia molto esperto che arriva direttamente da Parigi. Per nove anni, dal 2014 a

pochi mesi fa, è stato infatti ufficiale di collegamento con la polizia francese. Un incarico molto prestigioso che il neo questore di Pavia ha ricoperto nel migliore dei modi. E tra l'altro ha anche ricevuto un riconoscimento molto importante da parte dei colleghi francesi. Due mesi fa il direttore generale della polizia transalpina, prefetto Frederic Veaux, aveva in-

fatti consegnato a Parigi la medaglia d'onore della Police Nationale al neo questore di Pavia.

IL PREMIO

La motivazione: «in riconoscimento dell'attività di cooperazione internazionale svolta dal 2014 al 2023, come rappresentante del ministero dell'Interno italiano a Parigi». La consegna era stata effettuata in nome del

ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin. La cerimonia di attribuzione della medaglia a Falvella era avvenuta nella sede dell'Istituto di cultura italiana. Il dirigente di polizia era rientrato in Italia e, per un breve periodo di tempo, era stato assegnato alla Direzione centrale della polizia di prevenzione (DCPP). L'altro giorno la nomina a questore di Pavia.

Il neo responsabile degli uffici di via Rismondo prenderà servizio il primo dicembre prossimo al posto di Alessio Cesareo che andrà in pensione per raggiunti limiti di età. Il momento per la questura di Pavia non è certo dei migliori. Le polemiche in questi ultimi mesi si sono sprecate sino ad un durissimo comunicato del Sap (il sindacato autonomo



NICOLA FALVELLA

IL NUOVO QUESTORE DI PAVIA
È IN SERVIZIO IN FRANCIA DAL 2014

La "Police
nationale"
gli ha attribuito
la medaglia d'oro

di polizia) nei confronti del questore Cesareo. Un documento che, una decina di giorni fa, era stato inviato al Ministero dell'Interno, all'ufficio delle relazioni sindacali dello stesso ministero e al questore. Una polemica uscita dalle mura della questura che aveva coinvolto anche la città per l'organizzazione dell'ordine pubblico. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stato il divieto all'associazione Libera di organizzare una riunione al Broletto per discutere sulla cementificazione del Pgt di Pavia. Il sindacato aveva chiesto la rimozione del questore con parole durissime. «La questura di Pavia – aveva scritto la segreteria provinciale del Sap – non si è mai trovata così in basso». —

A. A.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE

Fratelli d'Italia, c'è Pesato pronto a sfidare Mangiarotti

PAVIA

Nei movimenti di truppe in vista del congresso provinciale di Fratelli d'Italia spunta l'ipotesi della candidatura di Vittorio Pesato in contrapposizione all'unica, al momento, ufficiale dell'uscente Claudio Mangiarotti. Dell'appuntamento congressuale, che si terrà a Pavia sicuramente entro la metà di dicembre, si è discusso nel corso di un incon-



Vittorio Pesato

tro in un hotel cittadino, nel corso del quale si è preso atto della campagna di candidatura con circa 2.500 tessere su tutto il territorio provinciale. Claudio Mangiarotti, che è anche consigliere regionale, ha ufficializzato la propria candidatura. Elisabetta Fedegari, che alcuni vedevano come contrapposta a Mangiarotti, ha condiviso l'idea di un congresso unitario (quindi con tutti i tesserati su una so-

la candidatura) ma ha chiarito di non essere per la continuità. In parole più semplici, va bene il candidato unico purché non sia Mangiarotti. «Serve una persona libera dagli impegni e dai vincoli che gli incarichi istituzionali comportano. – ha commentato Fedegari, avvocato e componente del Cda di Asm – Giusta la scelta unitaria perché rafforza il partito, ma recepire le istanze di 2.500 iscritti non si può fare nei ritagli di tempo. La mia non è una posizione di contrarietà a qualcuno, ma di ragionevolezza. Lo stesso Mangiarotti, nel suo intervento, ha ammesso di essere un candidato divisivo».

Dietro l'ufficialità delle dichiarazioni, però, vi sarebbero una serie di telefonate di

Vittorio Pesato ai tesserati e l'ipotesi di fondere il pacchetto di tessere di Fedegari («Ne ho depositate 730») con quello dello storico esponente della destra pavese.

A chiedere di pensare, prima di tutto, ai programmi è Maurizio Niutta: «Ritengo del tutto positivo l'avvio del percorso congressuale che per mette un confronto sulle tematiche sia di politica locale che organizzative. Questa fase dovrebbe essere incentrata sulla definizione di un programma e poi sulla scelta di un gruppo che si impegni allo sviluppo e alla messa a terra dello stesso. Certamente occorre impostare uno schema gestionale che permetta al partito di consolidarsi e rafforzare la presenza sul

territorio e supportare al meglio l'azione del governo presieduto da Giorgia Meloni».

Niutta ha aggiunto: «Un ringraziamento comunque a Claudio Mangiarotti che ha svolto un lavoro politico con impegno e continuità».

Il congresso di Fratelli d'Italia potrebbe rivelarsi un vero e proprio spartiacque nel panorama del centrodestra pavese che, rispetto alle elezioni comunali del 2019, vede degli equilibri completamente modificati. E dal congresso potrebbe anche uscire il nome di un eventuale candidato sindaco, ammesso che alle comunali 2024, palazzo Mezzabarba venga assegnato a Fratelli d'Italia e Cremona e Bergamo agli alleati. —

F.M.

LA POLEMICA

Le tensioni tra sindaco e Asm irritano anche la maggioranza

La presentazione degli eventi per festeggiare i 120 anni è la punta dell'iceberg. Decembrino (FI) contesta i fondi stanziati per il "compleanno" aziendale

Fabrizio Merli / PAMA

«Adesso basta!». La consigliera comunale di Forza Italia, Lidia Decembrino, ha sintetizzato in due parole l'atteggiamento di una parte della maggioranza di centrodestra nei confronti dell'operato di Asm Pavia, dopo che il sindaco Fabrizio Fracassi, in Consiglio comunale, aveva detto di non essere stato informato né dell'affidamento a via Donegani della piscina di Bereguardo né delle spese previste per celebrare i 120 anni della municipalizzata.

TECNICISMI

Decembrino, insieme a Niccolò Fraschini (Pavia prima) aveva presentato una instant per chiedere perché l'organismo di vigilanza di Asm verrà portato da tre a un componente. Quando l'assessora Torti le ha fatto notare che si risparmieranno 15mila euro l'anno, la consigliera ha sbottato: «Scelta piuttosto assurda ri-



La consigliera di Forza Italia Lidia Decembrino in aula

sparmiare 15mila euro e festeggiare i 120 anni con una spesa di cui l'amministrazione non sa niente».

Prima dell'esponente azzurra, il sindaco aveva spiegato che la sua segretaria era stata contattata dall'omologa di Asm «che diceva che ci sarebbe stato questo incontro per i 120 anni», ma di non avere

L'opposizione:
«Un'amministrazione seria sfiducerebbe il Cda di via Donegani

mai ricevuto «l'elenco delle cose che Asm voleva fare». Lei, il presidente della società di via Donegani, Manuel Elleboro, ha chiarito: «Tutti i Comuni soci sono stati invitati alla presentazione delle iniziative per i 120 anni e molti di questi sono infatti intervenuti». La consigliera di ammini-

strazione, Elisabetta Fedegari, ha confermato: «Mi aveva detto il presidente Elleboro che il sindaco Fracassi era stato invitato in Aula Volta e che avrebbe detto di essere intenzionato a fare il possibile per partecipare in quanto aveva già un impegno assunto in precedenza».

LE OPPOSIZIONI

Se la scollatura tra vertici Asm e sindaco è apparsa evidente, l'opposizione ha gettato sale sulla ferita.

In un comunicato, parlando della statua da 4 metri e mezzo che dovrebbe essere installata lungo un'arteria della città, il Partito democratico chiede «Quale, dove, con che soldi? Come fa il Comune a non saperlo? Ma Fracassi dice che non sa».

Riguardo all'affidamento della piscina di Bereguardo, il Pd sottolinea: «Il sindaco del Comune che controlla il 96% di Asm, riferisce che "non esiste alcun atto" riguardo all'affidamento» e infatti «non esistono atti che avallino questa operazione né emanati dal comitato di controllo analogo che sovrintende qualunque decisione in Asm, né all'albo pretorio del Comune di Bereguardo». «A questo punto un'amministrazione seria dovrebbe sfiduciare questo Cda. Invece, cosa è successo, alla fine del consiglio comunale di giovedì? Per l'ennesima volta la maggioranza ha approvato un'integrazione al contratto per la manutenzione del verde ad Asm per altri 160 mila euro». —

GESTIONE CONTESTATA

Spaccatura sulla piscina di Bereguardo

Lo scorso 20 ottobre Asm e i vertici del Comune di Bereguardo hanno annunciato che la società di via Donegani gestirà la piscina del medesimo centro per i prossimi 15 anni, nei quali prevede di guadagnare 12 milioni a fronte di un investimento, per consentirne la riapertura, di 860mila euro. Giovedì sera, nel corso del Consiglio comunale, il sindaco Fabrizio Fracassi ha spiegato che «non c'è alcun atto di Asm che lo attesti».

L'ANNUNCIO

Un monumento all'insaputa del Comune

In un evento organizzato nell'Aula Volta dell'Università di Pavia, Asm Pavia ha annunciato una lunga serie di iniziative per celebrare i 120 anni della fondazione della società. La principale consisterà nella realizzazione, da parte dell'artista pavese Stefano Bressani, di una statua alta 4 metri e mezzo da collocare su una rotatoria. Previsto anche un concerto di Ambrogio Maestri e una celebrazione di Maria Callas.

Casi piscina e anniversario azienda Fracassi va allo scontro con Asm

Incalzato in Consiglio, il sindaco convoca il Comitato di controllo: «Via Donegani non mi ha informato»

PAVIA

Sulla questione Asm il sindaco Fabrizio Fracassi convocherà il Comitato per il controllo analogo. È in quella sede che chiederà spiegazioni sull'affidamento in house della piscina di Bereguardo e sulle iniziative per i 120 anni dell'ex municipalizzata «delle quali non eravamo a conoscenza», precisa il primo cittadino, sollecitato in Consiglio Comunale dalle instant question presentate dai consiglieri Ilaria Cristiani e Giuliano Ruffinazzi (Pd), Angela Gregorini (Azione-IV) e Alice Moggi (Pavia a Colori).

L'ORGANO DI CONTROLLO

Il Comitato, di cui il presidente è lo stesso Fracassi e di cui fanno parte i sindaci Domizia Clensi di Travacò, Michele Pini di Cava e Virginio Anselmi di Pieve Porto Morone con Paolo Brema vicesindaco di Trivolzio, ha il compito di controllare l'operato della multiservizi e impartire gli indirizzi sulla gestione della società. Sono quindi due i temi scottanti finiti al centro del

LA REPLICA DELLA MULTISERVIZI

«Per la gestione di Bereguardo si va avanti come programmato»

Caso gestione piscina di Bereguardo: Asm ieri a nostra richiesta ha fatto sapere che il procedimento ha preso formalmente il via con la delibera del consiglio d'amministrazione, di cui fanno parte il presidente Manuel Elleboro e i consiglieri Elisabetta Fedegari e Piero Ramponi. Delibera in cui viene recepito l'atto di indirizzo del Comune di Bereguardo che prevede l'accordo per la gestione, per 15 anni, della piscina comunale ad Asm, oltre ad un impegno di riservatezza. Di fatto questo è l'atto che attesta l'avvio del procedimento per la gestione in house dell'impianto. «Mi pare che sul tema piscina di Bereguardo si sprechino molti esercizi di fantasia a scapito di un serio contributo all'interesse

della collettività - spiega il presidente di Asm Elleboro -. Asm sta procedendo come programmato, senza alcuna variazione o rallentamento. Quindi al perfezionamento di tutte le azioni formali previste dalla norma finalizzate all'acquisizione in house dell'impianto natatorio di Bereguardo e alla sua riapertura entro il mese di gennaio 2024. Idem per il servizio rifiuti». La ex municipalizzata intende aprire l'impianto natatorio a gennaio dopo aver concluso alcuni primi lavori. Sul piatto Asm metterà subito 250mila euro, per alcuni miglioramenti, anche sulla parte perimetrale, e il prossimo anno ne spenderà altri 600mila, ma nell'arco di 15 anni prevede un fatturato tra i 10 e i 12 milioni di euro.



È il 20 ottobre: Asm annuncia la gestione della piscina a Bereguardo

Consiglio comunale che si è tenuto giovedì sera quando, dai banchi delle minoranze, sono arrivate richieste di chiarimento in seguito alle ultime decisioni di Asm, prese senza tener conto, sottolinea Cristiani e Moggi, «che la multiservizi è partecipata per oltre il 96% dal Comune di Pa-

via». «Mi è parsa strana una conferenza stampa per annunciare un affidamento di 15 anni senza la presenza del Comune di Pavia», sottolinea Ruffinazzi.

LA REPLICA DEL SINDACO

Ed è quindi sulla posizione del Mezzabarba che intervie-

ne il sindaco Fracassi: «Per quanto riguarda la piscina di Bereguardo, non è arrivata nessuna comunicazione sulla presunta intenzione di affidamento. E dico "presunta" in quanto non c'è alcun atto di Asm che lo attesti. C'è solo un'azione pubblicitaria partita preventivamente. Può darsi che i tre componenti del consiglio d'amministrazione ne abbiano parlato, visto che è stata anche scattata una fotografia davanti all'impianto natatorio, ma nient'altro. La stessa campionessa paralimpica Monica Boggioni al mattino si allenerà al Campus Aquae, visto che sono andato personalmente ad accordarmi con il Campus, e continuerà ad andare alla piscina di Lodi dove c'è una vasca di 50 metri. Quindi per ora è probabile che ci sia solo un intendimento e, in assenza di documentazioni, non ne abbiamo parlato neppure nel Comitato per il controllo analogo». Poi il sindaco, che da noi interpellato ieri non è voluto tornare sulla questione, sempre in Consiglio ha spiegato che «l'azione gestionale di Asm non può essere orientata dagli indirizzi politici del sindaco di Pavia». «E' il comitato analogo che controlla e quindi insieme agli altri colleghi si procederà a verifiche. Di certo non è stata una cortesia quella di aver prima dato l'annuncio ai giornali». Il primo cittadino fa sapere che non era a conoscenza neppure delle iniziative dei 120 ani. —

STEFANIA PRATO

Sfida per il futuro

Pioggia di fondi a Pavia capitale nazionale dei semiconduttori

Nell'Aula Magna dell'Università tre ministri presentano la fondazione Chips.it finanziata dal governo con 10 milioni iniziali e altri 25 annui fino al 2030

Stefano Romano PAVIA

Pavia capitale dei circuiti integrati made in Italy. Pavia sede della fondazione nazionale che si occuperà del "Centro italiano per il design dei circuiti integrati a semiconduttore", polo strategico per consentire al Paese di competere a livello internazionale nel capo dei semiconduttori, strumenti fondamentali per lo sviluppo tecnologico. Per presentare la fondazione per la quale il governo ha scelto Pavia come sede, ieri nell'Aula Magna dell'Università con il rettore Francesco Svelto si sono dati appuntamento tre ministri: Giancarlo Giorgetti (Economia), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy) e Anna Maria Bernini (Università e ricerca).

I FONDI

Tre ministri per presentare un progetto che il governo ha già finanziato con una pioggia di finanziamenti: l'ultima legge di bilancio ha stanziato 10 milioni di euro per il 2023 e 25 milioni per il 2024. Il programma prevede finanziamenti di 25 milioni l'anno fino al 2030. A questi fondi, dedicati espressamente alla fondazione per lo studio dei microchip made in Italy si aggiungono altri 150 milioni del ministero

dell'Università e ricerca da indirizzare ai progetti sulla microelettronica avanzata.

Perché tanti soldi? «Perché la sfida politica ed economica delle grandi potenze è una sfida tecnologica – spiega Giorgetti – e la competitività dell'economia italiana dipende dalla sua capacità di continuare a collocarsi sulla frontiera dell'innovazione. La scelta di Pavia come sede della fondazione per i microchip è stata dettata dalla capacità di collaborazione è tra istituzioni, ricerca e mon-

Organismo che guida lo sviluppo in un settore strategico

do produttivo, che è un esempio di come si possa superare la tentazione, troppo spesso diffusa, di lavorare nell'auto-referenzialità. La condivisione delle strategie e una traiettoria comune sono unico modo per valorizzare capacità creativa che connota il nostro Paese». Innovazione tecnologica, nel caso della fondazione pavese, significa studio e progettazione di microchip ma semiconduttore di nuova generazione. «Il settore semiconduttori è strategi-

co per l'economia italiana sia in chiave nazionale sia in chiave geopolitica, tanto più alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni e mesi ai confini dell'Europa – aggiunge Urso –. Per questo assicuriamo l'impegno del governo su quello che riteniamo essere il futuro di Pavia, della Lombardia, dell'Italia e dell'Europa».

PAVIA CENTRO DI ATTRAZIONE

Oltre che polo nazionale in un settore strategico come quello dei semiconduttori, con l'insediamento della fondazione Pavia si candida anche a diventare polo di attrazione (ancor più di quando già non sia) per studiosi e ricercatori. «Il governo vuole agevolare la creazione di un ecosistema di cui Pavia sarà il centro e motivo d'attrazione per i tanti ricercatori italiani o stranieri in giro per il mondo – conferma Bernini –. Un hub competitivo nelle sfide più avanzate. Quella della microelettronica è una rivoluzione in atto in cui l'Italia è già leader mondiale. Si tratta ora di sostenere e di rafforzare questo primato. Solo grazie alle competenze delle persone e alla sinergia tra università, centri di ricerca e imprese potremo accompagnare al meglio il processo». —

COME FUNZIONA

Il "cervello" che coordina la ricerca

Il polo nazionale governativo per lo studio dei microchip nasce per coordinare la ricerca in un settore strategico per lo sviluppo creando sinergie che possono "amplificare" i risultati della ricerca sia pubblica che privata. E la collaborazione fra pubblico e privato è stata una delle carte vincenti che ha permesso a Pavia di accreditarsi come sede ideale per il polo nazionale di ricerca. A Pavia c'è un'università che da 25 anni fa ricerca sulla microelettronica avanzata e forma ingegneri specializzati, e a Pavia c'è un distretto della microelettronica con 17 aziende dove lavorano 500 ingegneri in gran parte formati dall'Università. Tra le ricadute sulle aziende la possibilità di veder finanziati con fondi del governo ricerca e sviluppo di progetti.

MORTARA

Rimpasto in giunta il sindaco non si sbilancia «Decidiamo senza fretta»

MORTARA

Per ora la delega ai lavori pubblici che il sindaco Ettore Gerosa ha revocato all'assessore Andrea Olivelli, rimane in capo al primo cittadino.

Nella serata di giovedì il sindaco e la componente di Fratelli d'Italia dell'amministrazione comunale hanno avuto un incontro con gli esponenti della lista civica per proporre una serie di soluzioni alternative al nome di Olivelli.

Sui nomi al momento è tutto top secret. Prima della fine della prossima settimana non si saprà chi prenderà il posto di Olivelli e se questi farà parte ancora della giunta o se sarà sostituito, come vorrebbero alcune voci che formulano ipotesi, ancora ovviamente tutte da verificare, sugli scenari del rimpasto.

«CON CALMA»

Una vicenda che sembra gestita con il massimo della calma. «Non abbiamo fretta - dice Gerosa - perché co-



Al Comune di Mortara trattative sull'assetto della giunta

munque mi sto occupando io del settore lavori pubblici».

Un ruolo nella successione spetterà anche agli esponenti della lista civica che hanno avuto in questi giorni un confronto serrato sia con il sindaco che con gli altri esponenti di Fratelli d'Italia. La civica, risultata terza lista più votata alle elezioni comunali, vorrebbe più spa-

zio in giunta.

TOTO NOMI

Tra i nomi dei futuri assessori vengono infatti indicati Michele Mazzitello, leader della lista civica, ma potrebbe entrare anche un assessore esterno, in questo caso sacrificando la poltrona di qualcuno degli attuali componenti. —

ANDREA BALLONE